

Torre di Boccioleto, la vera storia della scalata L'impresa Castiglioni-Negri caduta nell'oblio

In un video nel giorno della Liberazione Gae Valle ricorda i meriti dei primi arrampicatori del Cai Milano
«La loro conquista del 1935 venne completamente censurata e dimenticata solo perchè erano antifascisti»

BOCCIOLETO (pfm) «Diamo i giusti meriti a chi per primo conquistò la torre di Boccioleto». È l'appello lanciato nel giorno della Liberazione da Gae Valle, presidente dell'associazione Wild, scalatore e grande appassionato di montagna.

Con un video su Facebook Valle ha voluto ricordare una storia che non tutti conoscono.

La vera conquista

«Fino al 1935 l'obelisco era rimasto inviolato nonostante diversi tentativi - spiega nel video sui social -. Basti ricordare che ci provarono anche i fratelli Ravelli, soprattutto Francesco che si era distinto sul Rosa e Bianco. La torre era stata tentata da scalatori tra i migliori dell'epoca». Arrivarono anche specialisti: «Oltre ai valesiani venne anche Vinatzer, un sestogradista che è stato uno dei più grandi scalatori dell'epoca. Basti pensare che all'età di 20 anni salì sulla via Micheluzzi sulla Marmolada scalzo. Salì una guglia dolomitica classificata da Messner come settimo grado. Bisogna precisare che il Vinatzer arrivò a pochi metri dalla cima della torre. Giunto all'ultima fessura, forse per mancanza di materiale dovette fermarsi». Nel 1935 invece ci riescono per la prima volta due accademici del Cai di Milano: «L'11 ottobre 1935 Ettore Castiglioni e Carlo Negri riuscirono a raggiungere la torre. Poi non si registrano più avvenimenti alpinistici fino al 1942 quando Gianfranco Ferrari originario di Cravagliana e Ercole Esposito entrambi operai dell'Alfa Romeo riuscirono ad arrivare alla cima. Frequentavano il dopolavoro che ai tempi erano stati presi dai fascisti per la loro propaganda.



La torre di Boccioleto. Nel riquadro Gae Valle

da. E così' anche un avvenimento alpinistico veniva molto esaltato. Ferrari ed Esposito individuarono i chiodi del Vinatzer, superano gli ultimi metri e raggiunsero la cima. Hanno conquistato per una nuova via, ma non era la prima scalata. Sui giornali dell'epoca dallo "Scarpone" alla "Gazzetta dello sport" invece uscì l'impresa molto enfatizzata. La via del Castiglioni-Negri dimenticata. come se non fossero esistiti».

Dopo la seconda guerra mondiale, bisogna aspettare il 1953 per una nuova salita: «La torre venne vinta da Mora e Sacchi di Grignasco i quali percorsero la seconda parte della via Castiglioni-Negri - riprende Valle -, ma aprirono una nuova variante e seguirono il percorso del 1935. E anche qui si parlò di una nuova via. Loro hanno fatto un primo tiro di corda che si collega alla via del Castiglioni-Negri».

Alpinisti dimenticati

E Gae Valle si domanda come mai non considerare l'impresa del 1935? «Castiglioni e Negri non sono due personaggi sconosciuti. Sono accademici del Cai: Castiglioni è un avvocato, ha scritto diversi volumi, le famose guide alpinistiche del Cai, aveva dedicato la sua vita alla montagna. Ed era un sestogradista. Negri e Castiglioni sono due convinti antifascisti. Negri nel giugno del 1942 viene espulso



dal partito fascista, ha sempre spalleggiato il Castiglioni che fu un anti fascista attivo. Dopo l'armistizio si rifugiò in Val Peline e da lì organizzò i trasferimenti dei profughi ebrei in Svizzera, tra cui Luigi Einaudi. Venne arrestato due volte in Svizzera. Fece diversi servizi in Svizzera. Venne poi arrestato in Gadin, riuscì a fuggire, arrivò sul ghiacciaio ma stremato perì e fu trovato dal suo compagno Negri tre mesi dopo». E Valle arriva alla conclusione: «E' per questo che non erano persone da ricordare. La loro storia l'ho scoperta dopo: alla torre di Boccioleto se avessi saputo di di posare le mani sulle rocce affrontate da grossi personaggi sarebbe stato emozionante. Fa specie che tutta questa storia non sia conosciuta».

Gae Valle ha voluto condividere questa storia proprio nel giorno della Liberazione per cercare anche di divulgare la vera storia dei primi scalatori della torre di Boccioleto.

m.p.

Novità a Rossa
Nuovo medico,
stabiliti gli orari
nell'ambulatorio

ROSSA (pfm) Arriva il nuovo medico a Rossa. Il dottor Emanuele Ignaccolo comunica che a partire dal 1 giugno inizierà le visite nell'ambulatorio di Rossa. Le visite saranno il lunedì dalle 9 alle 10 e il giovedì dalle 9 alle 10. Al fine di agevolare i cittadini che volessero effettuare la pratica per cambio medico gli uffici comunali saranno disponibili a dare tutto il sostegno e le informazioni per espletare questa formalità. «La pratica potrà essere effettuata anche on-line con il supporto dei nostri impiegati evitando così inutili spostamenti. In alternativa bisognerà recarsi alla Casa della Salute o all'ospedale di Borgosesia il tutto a partire dal 4 maggio», spiega il sindaco Alex Rotta.

Sistemi di protezione
Nuova fornitura
di mascherine
distribuite a Rossa

ROSSA (pfm) Il Comune di Rossa ringrazia l'associazione Amici di Lourdes che hanno donato alla comunità una fornitura di mascherine chirurgiche in stoffa lavabili di cui anche con una decina di esemplari adatte ai bambini. Le mascherine si trovano nell'alimentari "A buteia" di Rossa e sono a disposizione di tutti. Spiega il sindaco Alex Rotta: «Se volete potete fare un'offerta per aiutare quest'associazione lasciando i soldi direttamente in negozio, Un bell'esempio di solidarietà cristiana».

Nuovo libro di Bossi: la numerologia del Titanic Curiosità sulla fine annunciata del transatlantico

CRAVAGLIANA (pfm) Dopo la pubblicazione lo scorso autunno de "Il picassov sopravvissuto al Titanic - La storia di Emilio Portaluppi", Claudio Bossi torna, si fa per dire, in libreria con un altro volume: "La numerologia del Titanic".

Lo scrittore originario di Cravagliana continua ad andare a fondo della storia del Titanic scovando sempre curiosità sulla fine del famoso Transatlantico, ormai è una delle voci più autorevoli in materia nel panorama internazionale.

Per scrivere il libro, pubblicato dalla casa editrice francese LuxCo Éditions, oggetto di questa presentazione, Bossi si è avvalso della collaborazione di Ada Piccaluga. Come si evince dal titolo "La numerologia del Titanic" è una pubblicazione rivolta agli appassionati della storia del Titanic ma anche agli studiosi di numerologia.

È attraverso l'interpretazione di questa pseudo-scienza che i due autori hanno sviluppato la storia di quel tristemente famoso transatlantico, cercando di capire se in qualche modo i fatti accaduti furono poi ri-



Claudio Bossi

conducibili ai verdetti della numerologia.

Infatti i "numeri" potrebbero confermare che il de-

stino del Titanic era già segnato... Ma come in un thriller che si rispetti, niente è come sembra. Forse perché,

appunto, tutto era predestinato, e la verità sull'affondamento della nave è più vicina di quanto si pensi.

Il libro si compone trecento pagine dove la storia non è chiusa come un vecchio libro di testo; piuttosto, è estremamente viva, intervallata da riquadri, foto e aneddoti sui passeggeri e i membri dell'equipaggio. Non manca la parte dedicata alla numerologia e ai suoi significati. La prefazione al volume è firmata dal noto biologo, psicologo e psicoterapeuta Claudio Viacava. Per Claudio Bossi, riconosciuto esperto internazionale del Titanic, si tratta dell'ennesimo libro dedicato alla saga della celebre nave. Per Ada Piccaluga, varesina come Bossi, numerologa di professione (tiene conferenze e corsi di numerologia presso centri olistici, librerie e biblioteche in tutta Italia), si tratta della seconda pubblicazione dopo "La num3rolog1a risponde" (Youcanprint, 2018).

"La numerologia del Titanic" è acquistabile on line sul sito della casa editrice e sarà prossimamente disponibile anche in tutte le librerie.

L'iniziativa di Fobello
"Sentiermangiando"
rinviata l'edizione
di giugno

BOCCIOLETO (pfm) Salta l'edizione di "Sentiermangiando" a Fobello che ogni anno richiama tante persone. Questa la comunicazione della Pro loco: «In anticipo rispetto ed eventuali e auspicabilmente meno rigide disposizioni impartite dall'autorità di Governo per il prossimo mese di giugno. Il senso di responsabilità di noi organizzatori ci induce a prendere questa offerta ma consapevole decisioni. Nell'attuale situazione di emergenza nazionale e non solo, nonostante l'organizzazione fosse avviata da mesi, proprio nel periodo tipico delle fasi preparatorie, viene a mancare la possibilità di ritrovarsi per riunioni, preparativi e quant'altro. La dimensione della manifestazione ci impone una grande prudenza. Con grande dispiacere siamo a comunicare che è stata annullata la 20ª edizione della Sentiermangiando in programma domenica 28 giugno».

Aiuti alla montagna
Monterosa Foreste
in pole position
per i contributi

ALAGNA (pfm) Nel corso della riunione del comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno, tenutasi in videoconferenza il 9 aprile, l'assessore e vice presidente della Regione, Fabio Carosso, ha annunciato lo spostamento di 8,8 milioni di euro da distribuire tra le operazioni del PSR 2014-2020, destinate a interventi selvicolturali a macchiatico negativo.

Si tratta di un grosso successo per il settore forestale piemontese, perché queste risorse, avanzate dalle stesse misure, ma da operazioni a regia regionale, sembravano destinate al comparto agricolo.

Con la nuova iniezione di liquidità, la dotazione dei tre bandi chiusi i primi di marzo raddoppia, e aumentano considerevolmente le possibilità di successo per coloro che avevano presentato domanda. Monte Rosa Foreste, come sempre, ha aggregato le richieste dei soci.